

NO

all' **ATTACCO** alla **SCUOLA PUBBLICA**

La legge 133 del 6/8/2008 e il D.L. 137 del 1/9/2008 produrranno:

- 1) un **taglio netto** di circa **140.000 posti di lavoro** tra insegnanti e personale ATA;
- 2) **disoccupazione** di **250.000 precari** della scuola;
- 3) **l'abbattimento del modulo** e la **compromissione del Tempo Pieno** sostituito con un modello di doposcuola dequalificato (a pagamento?)

Questi tagli di personale e di risorse, questa folle logica al risparmio avranno pesanti ripercussioni nelle attività di:

- sostegno agli alunni certificati,
- interventi di recupero e di alfabetizzazione, tutela di tutte le fasce.

La scuola sarà certamente peggio qualificata con meno personale docente, meno personale ATA, elevato numero di alunni per classe (anche 35 per le scuole superiori).

Quale "buon servizio" si può dare ai ragazzi e ai bambini?

Inoltre, l'art. 71 della Legge "Brunetta" (L. 133) punisce pesantemente i lavoratori pubblici che si ammalano, arrogandosi il diritto di giudicare lo stato di bisogno.

Per tutti questi motivi, i lavoratori della scuola ed i cittadini tutti

CHIEDONO

immediato ritiro del Decreto "Gelmini"
abrogazione della Legge 133/2008

PROCLAMANO lo STATO DI AGITAZIONE di tutti i lavoratori e la
PARTECIPAZIONE a TUTTE le INIZIATIVE di PROTESTA
a partire dal primo giorno di scuola (15 Settembre 2008).

(nome dell'istituto o scuola)